

# SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 734-C

## RELAZIONE DELLA 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(RELATORE ELIA)

Comunicata alla Presidenza il 4 ottobre 1988

SUL

## DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

Modifiche ed integrazioni alla legge costituzionale 23 febbraio 1972, n. 1, concernente la durata in carica dell'Assemblea regionale siciliana e dei Consigli regionali della Sardegna, della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia. Modifica allo Statuto speciale per la Valle d'Aosta

risultante dallo stralcio - deliberato dalla Camera dei deputati nella seduta del 3 dicembre 1987 - degli articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 8 del disegno di legge costituzionale

d'iniziativa dei deputati **CAVERI, TEODORI, CARDETTI, STRUMENDO, SODDU e COLUMBU**

(V. Stampati Camera nn. 1714 e 1714-ter)

approvato, in sede di prima deliberazione, dalla Camera dei deputati nella seduta del 17 dicembre 1987 (V. Stampato n. 734)

modificato, in sede di prima deliberazione, dal Senato della Repubblica nella seduta del 21 dicembre 1987 (V. Stampato Camera n. 1714-ter-B)

approvato senza modificazioni, in sede di prima deliberazione, dalla Camera dei deputati nella seduta del 14 gennaio 1988

Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza il 19 gennaio 1988

ONOREVOLI SENATORI - Può apparire singolare che in prima deliberazione si sia discusso di questo disegno di legge costituzionale con relazione orale, quando ancora era possibile apportare emendamenti al testo sottoposto all'esame dell'Assemblea, mentre ora si fa luogo a relazione scritta, pur dovendosi procedere, a norma di Regolamento, a sola votazione finale. Ma ciò dipende dalle alee del lavoro parlamentare, essendosi allora ritenuto urgentissimo il voto, in relazione a scadenze elettorali imminenti, mentre in seguito, una volta concluso alla Camera dei deputati il ciclo della prima deliberazione *ex* articolo 138 della Costituzione, questo disegno di legge non fu più giudicato utilizzabile ai fini di quelle scadenze.

La Commissione affari costituzionali del Senato ha esaminato nella seduta del 20 aprile 1988 il testo approvato dalla Camera dei deputati il 14 gennaio 1988, confermando a larga maggioranza il suo consenso. In effetti, come ebbi l'onore di riferire all'Assemblea del Senato, in sede di esame in prima deliberazione il 21 dicembre 1987, il disegno di legge costituzionale si propone due obiettivi condivisi da tutti i Gruppi parlamentari:

a) uniformare, mediante talune modifiche ed integrazioni della legge costituzionale 23 febbraio 1972, n. 1, le modalità e i tempi di elezione e di durata in carica dei Consigli regionali delle regioni a statuto speciale, ovviando in tal modo ad una lacuna legislativa;

b) consentire, rispetto alle scadenze previste dalla normativa vigente, una anticipazione nella indizione e nello svolgimento delle consultazioni elettorali, al fine di evitare un progressivo slittamento di termini in stagioni giudicate meno favorevoli a tali consultazioni (si veda, inoltre, il comma 2 dell'articolo 4 del disegno di legge, in relazione alla nuova formulazione dell'articolo 18 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta recata dal comma 1 dello stesso articolo).

Da ultimo, l'articolo 3 di questo disegno di legge costituzionale attribuisce alla regione Valle d'Aosta la competenza legislativa primaria in tema di composizione del Consiglio regionale, rendendo così omogenei in tale materia i poteri di regione a statuto speciale rispetto a quelli spettanti alle altre regioni dello stesso tipo. Anche a questa innovazione sembra giusto manifestare consenso, mentre più opinabile appare la omessa prescrizione della proporzionalità del sistema elettorale (imposta alle altre regioni a statuto speciale) e la previsione della maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati per la adozione e la modifica della legge regionale concernente le regole elettorali. Tuttavia deve darsi atto che anche la disciplina contenuta nell'articolo 3 ha raccolto ampi consensi nelle Commissioni e nelle Assemblee e del Senato e della Camera. Pertanto si raccomanda all'Assemblea l'approvazione dell'intero testo in sede di seconda deliberazione, a norma dell'articolo 138 della Costituzione.

ELIA, *relatore*

**DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE**

TESTO APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA  
E DALLA CAMERA DEI DEPUTATI IN SEDE DI PRIMA  
DELIBERAZIONE

---

**Art. 1.**

1. Il secondo ed il terzo comma dell'articolo 3 dello Statuto della Regione siciliana, già sostituiti dall'articolo 1 della legge costituzionale 23 febbraio 1972, n. 1, sono sostituiti dai seguenti:

«L'Assemblea regionale è eletta per cinque anni. Il quinquennio decorre dalla data delle elezioni.

Le elezioni della nuova Assemblea regionale sono indette dal Presidente della Regione e potranno aver luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente e non oltre la seconda domenica successiva al compimento del periodo di cui al precedente comma.

Il decreto di indizione delle elezioni deve essere pubblicato non oltre il quarantacinquesimo giorno antecedente la data stabilita per la votazione.

La nuova Assemblea si riunisce entro i venti giorni dalla proclamazione degli eletti su convocazione del Presidente della Regione in carica.

I deputati regionali rappresentano l'intera Regione».

**Art. 2.**

1. L'articolo 18 dello Statuto speciale per la Sardegna ed i primi tre commi dell'articolo 14 dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, sostituiti dall'articolo 2 della legge costituzionale 23 febbraio 1972, n. 1, sono sostituiti dalle seguenti disposizioni:

«Il Consiglio regionale è eletto per cinque anni. Il quinquennio decorre dalla data delle elezioni.

Le elezioni del nuovo Consiglio sono indette dal Presidente della Giunta regionale e potranno aver luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente e non oltre la seconda domenica successiva al compimento del periodo di cui al precedente comma.

Il decreto di indizione delle elezioni deve essere pubblicato non oltre il quarantacinquesimo giorno antecedente la data stabilita per la votazione.

Il nuovo Consiglio si riunisce entro i venti giorni dalla proclamazione degli eletti su convocazione del Presidente della Giunta regionale in carica».

#### Art. 3.

1. Il primo comma dell'articolo 16 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta è sostituito dal seguente:

«Il Consiglio della Valle è composto di trentacinque consiglieri, eletti a suffragio universale, uguale, diretto e segreto secondo le norme stabilite con legge regionale adottata con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati».

#### Art. 4.

1. L'articolo 18 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta, sostituito dall'articolo 2 della legge costituzionale 23 febbraio 1972, n. 1, è sostituito dal seguente:

«Art. 18. - Il Consiglio regionale è eletto per cinque anni. Il quinquennio decorre dalla data delle elezioni.

Le elezioni del nuovo Consiglio sono indette dal Presidente della Giunta regionale e potranno aver luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente e non oltre la seconda domenica successiva al compimento del periodo di cui al precedente comma.

Il decreto di indizione delle elezioni deve essere pubblicato non oltre il quarantacinquesimo giorno antecedente la data stabilita per la votazione.

Il nuovo Consiglio si riunisce entro i venti giorni dalla proclamazione degli eletti su convocazione del Presidente della Giunta regionale in carica».

2. Quando, in applicazione dell'articolo 126 della Costituzione, la data per la rinnovazione del Consiglio regionale dovesse cadere nel periodo tra il 15 novembre ed il 31 marzo, la stessa verrà spostata al periodo compreso fra il 15 aprile e il 15 maggio successivi.

#### Art. 5.

1. L'articolo 27 del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, già articolo 21 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, sostituito dall'articolo 3 della legge costituzionale 23 febbraio 1972, n. 1, è sostituito dal seguente:

«Art. 27. - Il Consiglio regionale è eletto per cinque anni. Il quinquennio decorre dalla data delle elezioni.

La sua attività si svolge in due sessioni di eguale durata tenute ciascuna ed alternativamente nelle città di Trento e Bolzano.

Le elezioni del nuovo Consiglio sono indette dal Presidente della Giunta regionale e potranno aver luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente e non oltre la seconda domenica successiva al compimento del periodo di cui al primo comma.

Il decreto di indizione delle elezioni deve essere pubblicato non oltre il quarantacinquesimo giorno antecedente la data stabilita per la votazione.

Il nuovo Consiglio si riunisce entro i venti giorni dalla proclamazione degli eletti su convocazione del Presidente della Giunta regionale in carica».

#### Art. 6.

1. Le disposizioni contenute nei precedenti articoli 1, 2, 4 e 5 si applicano rispettivamente all'Assemblea regionale siciliana, ai Consigli regionali della Sardegna e del Friuli-Venezia Giulia, al Consiglio regionale della Valle d'Aosta e al Consiglio regionale del Trentino-

Alto Adige che siano in carica al momento dell'entrata in vigore della presente legge costituzionale.

Art. 7.

1. La presente legge costituzionale entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, successiva alla sua promulgazione.